

14:09 15 APR 2018



Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00016021/A0300C-01 16/04/18 CR

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

2.18.1/2076/2018/x

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 2076
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Problematiche relative al bilancio del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. (GTT).*

Premesso che

- Il consiglio di amministrazione del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. (GTT) ha approvato in data 15 febbraio 2018 il progetto di bilancio dell'azienda di trasporti per il 2016. L'esercizio segna una perdita di 63,8 milioni di euro rispetto a un risultato positivo di 0,2 milioni di euro nel 2015. Un risultato negativo legato in primis all'acquisto dei nuovi autobus, punto centrale del nuovo piano industriale, e all'iscrizione di un accantonamento di natura straordinaria del fondo svalutazione crediti, pari a circa 40 milioni, in relazione all'ipotesi di accordo transattivo relativo ai cosiddetti disallineamenti con gli Enti;
- ad oggi, il predetto documento finanziario non è stato ratificato dal socio FCT Holding S.p.A, la Finanziaria del Comune di Torino e non si conoscono ancora i tempi dell'approvazione del bilancio relativo all'anno 2017, il cui termine di legge scade il 30 aprile c.a.: ritardi che rendono il quadro sempre più complicato e che vanno a incidere in modo significativo sui rapporti tra Comune, Regione Piemonte, Agenzia dei trasporti e GTT stessa;
- la Infrato Srl è la società nata il 1 Ottobre 2010, a seguito di scissione di ramo d'azienda di GTT, operata in attuazione dell'art. 113, comma 4, lett. A) del dlgs 267/2000, per

separare la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale dalle infrastrutture che ha per oggetto la proprietà e la gestione delle infrastrutture di proprietà della Città di Torino;

Appreso che

- il Comune di Torino, nell'ambito della manovra di assestamento 2017-2020, ha proposto di stipulare una convenzione con GTT S.p.A. e Infrato Srl per l'estinzione in dieci anni dei debiti pregressi scaduti, che ha comportato il pagamento 18 milioni di euro e 852 mila euro per Infrato e 3,5 milioni di euro per GTT sull'esercizio 2017 e, ogni anno a decorrere dal 2018, 2,6 milioni di euro a GTT S.p.A e 3,8 milioni di euro a Infrato Srl, al fine di risolvere la questione dei debiti pregressi con le due partecipate, peraltro come richiesto dalla Corte dei Conti nell'ultima pronuncia del giugno 2017 sul rendiconto 2015;
- nel bilancio di previsione finanziario 2018-2020 del Comune di Torino, in corso di approvazione, in conseguenza dei rapporti economici esistenti tra l'Ente stesso e la GTT S.p.A. e Infrato Srl, si sarebbero dovute allocare risorse per 38 milioni di euro, comprensivi anche dei 6,4 milioni di cui sopra, a favore di GTT S.p.A. e Infrato Srl per il pagamento di investimenti, così suddivisi:
 - a) per GTT 7,7 milioni di euro in entrata per i canoni per lo sfruttamento dei parcheggi in superficie e 7 milioni di euro in uscita per il rimborso dell'investimento per l'acquisto delle motrici della linea 4;
 - b) per Infrato Srl circa 23 milioni di euro come rimborso per l'investimento per la linea metropolitana;

dato atto che

- contrariamente, a quanto sopra riportato, nel bilancio di previsione 2018-2020 del Comune di Torino risultano stanziati solo 6 milioni per GTT S.p.A. e 13,5 milioni di euro per Infrato Srl, per un complessivo di 19,5 milioni di euro, contro i 38 milioni di euro sopra riportati;
- tale situazione fa supporre che la Giunta comunale non abbia previsto, nel proprio bilancio, la quota per gli investimenti relativi all'anno 2018, ovvero non abbia

stanziato risorse per il rientro del debito pregresso delle due partecipate in questione;

- qualora la Giunta comunale avesse intenzione, per le minori risorse stanziato, di procedere ad una nuova rinegoziazione del debito pregresso, con conseguente allungamento dello stesso, tale operazione provocherebbe un danno ingente, in particolare, alla GTT S.p.A. e un forte rallentamento per il rientro dei predetti debiti;

sottolineato, infine, che

- il Comune di Torino, nonostante la Regione Piemonte abbia rinunciato a riscuotere parte consistente dei canoni parcheggi per salvare GTT S.p.A., ha previsto nel bilancio di previsione 2018-2020, per tale voce, maggiori entrate per 9 milioni di euro, rispetto ai 7,6 milioni di euro dell'esercizio 2017;

INTERROGA

l'Assessore competente per sapere

- quali azioni intenda intraprendere per evitare che venga procurato documento al Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. (GTT).

Torino, 16 aprile 2018

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)